

**LA PROTESTA.** DAL 30 MARZO AL 3 APRILE I PENALISTI SI ASTERRANNO DALLE UDIENZE

# Avvocati in sciopero È scontro con l'Anm

**POLEMICHE.** Il botta e risposta, a suon di comunicati stampa, tra l'Uncp e il parlamentino delle toghe.

■ L'Unione Nazionale delle Camere Penali, preso atto della profonda crisi in cui versa la nostra Giustizia penale, ha proclamato in segno di protesta uno sciopero, o meglio, un'astensione dalle udienze.

Un'astensione che durerà dal 30 marzo al 3 aprile. Diversi e articolati sono i motivi che hanno indotto le Camere penali a questa ulteriore astensione. Prima di tutto l'inerzia da parte del Governo nell'attuare una riforma organica della giustizia.

Riforma che, secondo i penalisti, dovrebbe prevedere: «una modifica ordinamentale di carattere costituzionale basata sul principio della effettiva separazione delle carriere tra magistrati inquirenti e giudicanti; una riforma del Consiglio Superiore della Magistratura, sottraendolo ai giochi di corrente e all'influenza del sindacato della magistratura; un intervento sull'azione penale che, senza sacrificare il principio della sua obbligatorietà, la disciplinasse in modo da non assoggettarla all'arbitrio delle Procure della Repubblica;

una riforma organica del codice di procedura penale che, mantenendo inalterata e sviluppando la struttura accusatoria del codice, ponesse fine alla strategia degli interventi disorganici e parziali, spesso fondati su contingenze emotive dettate dalle cronache giudiziarie».

L'Uncp, inoltre, critica dura-



mente gli interventi predisposti dal Governo in tema di sicurezza. In particolare le norme contenute nel decreto legge "antistupri". Norme che rendono obbligatoria la custodia cautelare in carcere per l'ipotesi di violenza sessuale. Interventi legislativi che, secondo i penalisti sono: «inutili, propagandistici, finanche dannosi e, per giunta, connotati da caratteri illiberali».

Nel comunicato dei penali-

sti, non mancano le critiche anche per l'opposizione, definita: «priva di stimoli riformatori, prigioniera della cultura del "partito dei giudici" e completamente appiattita sulle posizioni conservatrici dell'Associazione Nazionale Magistrati». E proprio all'Anm, le Camere Penali lanciano un'ulteriore accusa, additandola di conservatorismo e di essere rimasta silente di fronte a certi provvedimenti adottati dal Governo, come appunto quello relativo alla "sicurezza". Immediata la replica della magistratura associata che

in un comunicato precisa:

«L'Anm ha sempre, e tempestivamente, fatto sentire la sua voce critica di fronte agli interventi disorganici, parziali e dettati da logiche di emergenza, che hanno caratterizzato l'iniziativa legislativa del governo». Mentre sul fronte della riforma della Giustizia l'Anm sottolinea che: «Da tempo l'Associazione Nazionale Magistrati ha indicato la necessità e

l'urgenza di una riforma organica del sistema penale che consenta di rendere effettivo il principio costituzionale della ragionevole durata del processo e ha chiesto all'avvocatura italiana di fornire il proprio contributo di esperienza e di conoscenze in questa direzione.

Ma – si legge nella nota – la riforma che più sembra interessare l'Unione della Camere Penali Italiane è quella dei magistrati: separazione delle carriere; riforma del Consiglio Superiore della Magistratura; la revisione del principio di obbligatorietà dell'azione penale.»

Nella replica dell'Anm non manca ovviamente una critica all'astensione indetta dai penalisti. «Un ulteriore contributo allo sfascio della giustizia» viene definita. «L'ennesimo sciopero che provocherà il rinvio di migliaia di processi, costringerà le cancellerie a rinnovare le citazioni di tutte le parti del processo, imporrà la completa riorganizzazione dei ruoli di udienza dei tribunali.»

Insomma, di fronte all'oggettivo sfascio della nostra amata giustizia, le due categorie più rappresentative di avvocati e magistrati litigano a suon di comunicati. Due fronti contrapposti che, invece di unirsi per il bene della giustizia, appaiono sempre più divisi e distanti.

**R.A.**